

Si comincia domani: prima volta in un giorno infrasettimanale

Saldi al via, i commercianti: «La spesa media? 120 euro»

Gli scettici

C'è chi critica la stagione delle svendite no stop che fa calare l'interesse

«Ci siamo. Domani iniziano anche nel Lazio i saldi, per la prima volta non durante un weekend ma in un giorno infrasettimanale. È, però, la vigilia della Befana ed i negozianti romani guardano con attesa a questi 5 giorni che in pratica costituiscono un lungo ponte. Si fanno i primi conti: secondo la **Confcommercio** i romani spenderanno una media di 120 euro a persona; un po' più, secondo la Confesercenti che parla di 150 euro. Quest'ultima ha effettuato anche una ricerca su quali saranno i capi di abbigliamento più venduti, e si va dalla spesa prevista per le scarpe che sarà il 47%, seguita dalla maglieria con il 45%, e dalla camiceria con il 30%. Ancora: secondo la **Confcommercio** interessano circa un milione e mezzo di famiglie romane. I commercianti partono quindi con qualche aspettativa, nonostante i tempi. «Li aspettano soprattutto i negozi che, rispettando le regole, non hanno fatto vendite promozionali», afferma il direttore della **Confcommercio** Romolo Guasco, «ma va pure detto tra blackfriday e varie l'evento ha perduto di "appeal"». «I saldi sono sempre attesi»,

aggiunge il presidente della Confesercenti Valter Giammaria, «e costituiscono un evento anche se stiamo attraversando in pandemia. Il saldo non demorde mai ed i consumatori li aspettano per acquistare quello che non hanno acquistato a Natale, che si sono regalati soprattutto pensierini». Solo un po' più pessimista il presidente di Federmoda Massimo Bertoni: «Ci sono già stati troppi sconti e promozioni peraltro vietati dal Testo unico regionale - dice - ma non essendoci i controlli accade di tutto: dai messaggi sul telefonino, alle lettere: tutto questo sta depotenziando l'attesa». Chi invece è decisamente pessimista è David Sermoneta, presidente di piazza di spagna e via Frattina: «Non ci aspettiamo nulla di buono - afferma - si è iniziato a far gli sconti a novembre, chi doveva comprare ha comprato. Non ci sono tanti soldi in giro e si spende una sola volta. Per di più in centro mancano gli stranieri, che costituivano un buon 30-40% degli acquisti. E non bisogna mai dimenticare che gli eventi non ci sono più». E sia **Confcommercio** che Confesercenti hanno chiesto al sindaco di rivedere per questo periodo gli orari della Ztl: «Speriamo che il Comune ci venga incontro - conclude Massimo Bertoni - tanti negozi del centro si sono indebitati per proseguire l'attività in questi due anni».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In allestimento

Si prevede che la maggior parte dei romani si concentrerà sulle scarpe (47%) seguito dalla maglieria

